



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Elena Di Bella

Città Metropolitana di Torino

Premessa

Contesto:

le Osservazioni e le proposte che le Regioni, Enti locali e portatori di interesse **sono invitati a formulare** sulla base del Decreto 31 del 2010 (art. 27 – comma 3) **si riferiscono tra l'altro ai CRITERI DI ESCLUSIONE** (e di approfondimento) contenuti nella CNAPI (progetto preliminare) di Sogin.

I **“Criteri di Esclusione” sono stati definiti per escludere** le aree del territorio nazionale le cui caratteristiche **non permettono di garantire piena rispondenza ai requisiti sopra elencati**. Tali requisiti, unitamente alle caratteristiche del condizionamento dei rifiuti ed a quelle delle strutture ingegneristiche del deposito, **devono assicurare i necessari margini di sicurezza** per il confinamento e l'isolamento dei rifiuti dal **contatto con la biosfera**. L'applicazione dei “Criteri di Esclusione” è effettuata attraverso **verifiche basate su normative, dati e conoscenze tecniche disponibili** per l'intero territorio nazionale e immediatamente fruibili, anche mediante l'utilizzo dei Sistemi Informativi Geografici (LG 29 di ISPRA).

In particolare il CE10: «sono da escludere le aree: **caratterizzate da livelli piezometrici affioranti o che, comunque, possano interferire con le strutture di fondazione del deposito**. La prossimità di acque del sottosuolo, nelle loro variazioni di livello stagionali e non stagionali sconosciute, può ridurre il grado di isolamento del deposito e favorire fenomeni di trasferimento di radionuclidi verso la biosfera. Per lo stesso motivo sono da escludere le aree con presenza di sorgenti e di opere di presa di acquedotti.» (LG 29 ISPRA)

Area To 7 (Carmagnola) e Area To 10 (Caluso, Mazzé, Rondissone)



La Città Metropolitana di Torino è in possesso di numerosi elementi istruttori, elaborati in coerenza con i dati pervenuti dai Comuni interessati, dai quali emerge l'erroneità della determinazione di inserire le aree TO-7 (Carmagnola) e TO-10 (Caluso, Mazzé, Rondissone) tra quelle potenzialmente idonee ad ospitare il Deposito Nazionale.

ESTRATTO delle osservazioni di Città Metropolitana di Torino su Area To 7 e Area To 10

In base ai dati in possesso della Città Metropolitana di Torino si ritiene che le aree TO-7 e TO-10:

- debbano essere escluse dalla CNAPI (e, quindi, non inserite nella CNAI) atteso che dette aree non riscontrano né il Criterio di Esclusione **CE10** né il Criterio di Esclusione **CE4 (classe III di pericolosità geomorfologica)**;
 - **l'area TO-7**, in ogni caso, deve essere esclusa dalla CNAPI (e, quindi, non inserita nella CNAI) atteso che detta area non rispetta i limiti dimensionali di cui al **Criterio VP2** (area composta da due forme rettangolari di dimensioni 1500x530 m e 1000x760 m) (DN GS 00056);
 - in via subordinata, l'area TO-7 potrebbe al più essere classificata quale area di sottoclasse A2 e giammai come area di sottoclasse A1, trattandosi di zona qualificabile come “meno favorevole” sia per quanto concerne le “**valenze naturali**” sia per quanto riguarda le “valenze agrarie”;
 - sempre in via subordinata, **l'area TO-10** potrebbe al più essere classificata quale area di sottoclasse A2 e giammai come area di sottoclasse A1, trattandosi di zona qualificabile come “meno favorevole” sia per quanto concerne le “valenze agrarie” (**37% di superficie di pregio contro il 17% calcolato da Sogin**) sia per quanto riguarda gli “insediamenti antropici” (**24 e non 0**).
- Infine, vi sono numerosi profili istruttori che non sono stati adeguatamente approfonditi dalla Sogin e che precluderebbero la possibilità di realizzare il Deposito Nazionale nelle citate aree.

CRITERIO DI ESCLUSIONE 10

CNAPI To 7 e To 10: «Sulla base di dati bibliografici e rilievi speditivi, non si registra nell'area la presenza di falde di entità rilevante in prossimità del piano campagna.» (**tra i 5m e i 20m** sotto il piano di campagna per **To 7** e **23m** sotto il p.c per **To 10**)

Osservazioni Città Metropolitana:

in base ai dati in possesso della Città Metropolitana di Torino - estremamente recenti e, peraltro, relativi ai livelli minimi riscontrabili nel corso dell'anno - emerge viceversa che la falda freatica nell'area TO-7 ha una soggiacenza inferiore a quella stimata da Sogin, **compresa tra i 3.8m ed i 7m sotto il p.c..**

Per To 10 la falda freatica risulta ad una soggiacenza tra 5 e 10 m sotto il p.c.

Il criterio di esclusione CE10, dunque, non può ritenersi positivamente verificato in quanto le acque di falda freatica, insistendo al livello in precedenza evidenziato, finirebbero per interferire con le strutture di fondazione del Deposito (4.5 m – 8 m sotto p.c.), con il rischio di una dispersione di radionuclidi verso la biosfera.

Pertanto, il sito TO-7 e il sito To 10 non possono ritenersi potenzialmente idonei e non dovevano essere inseriti nella CNAPI (né, tantomeno, potranno essere inseriti nella CNAI).

Criterio VP2 e insediamenti antropici

To 7: 19 famiglie/55 residenti/20 edifici/9 cascine/Cascina Monfalcone=nucleo abitato/**criterio VP2 non soddisfatto**

To 10: 16 famiglie/19 edifici/ **sottoclasse A2**

